

n. 131/3-08

## CITTA' DI TORINO

### Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**14 OTTOBRE 2008**

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1<sup>a</sup> convocazione** per la seduta ordinaria del **14 ottobre 2008**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **ARNULFO, AUDANO, BUCCIOL, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CASCIOLA, CAVAGLIA', COPPERI, FREZZA, GATTO, GRASSANO, GRIECO, INVIDIA, MAGLIANO, MARIELLA, MILETTO, PESSANA, TRABUCCO e VALLE.**

In totale, con il Presidente, n. **21** Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BURA, IANNETTI, PEPE e SOCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 - ART. 42 COMMA 2 - INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO. CONTRIBUTO DI EURO 3.000,00 ALL' ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS PER IL PROGETTO - SIAMO APERTI IL MARTEDI' GENITORI E FIGLI ALLA FABBRICA DELLE «E»**

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.3- ART. 42 COMMA 2 - INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO. CONTRIBUTO DI EURO 3.000,00 ALL' ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS PER IL PROGETTO - SIAMO APERTI IL MARTEDÌ GENITORI E FIGLI ALLA FABBRICA DELLE «E».

Il Presidente PAOLINO, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione MARIELLA, riferisce:

L'Associazione Gruppo Abele, da molti anni promuove ricerca e sviluppa interventi nell'ambito del disagio sociale con attività accreditate a livello locale e nazionale. In particolare ha maturato competenze ed esperienze qualificate sul tema del disagio giovanile, della sua prevenzione, così come sui temi dell'educazione e della formazione degli adulti, ed è riconosciuta come valido punto di riferimento per gli operatori sociali e sanitari. Sul tema della famiglia ha messo in atto un'interessante progetto genitori e figli inteso come una articolata rete di interventi di formazione, ascolto, orientamento e sostegno finalizzati ad aiutare le famiglie nell'affrontare sia i problemi legati alle competenze genitoriali e sia nel fronteggiare particolari eventi critici.

All'interno di questa progettazione più complessiva che tende ad aiutare tutte le famiglie ed in particolare quelle maggiormente in difficoltà l'associazione attraverso l'iniziativa "Siamo aperti il martedì - Genitori e Figli alla Fabbrica delle «e» – " si propone di sostenere il compito educativo dei genitori impegnati nel rapporto con i propri figli minori ed adolescenti.

Nella società attuale i rapporti tra genitori e figli all'interno della famiglia sono sempre più complessi; i genitori manifestano molta fatica, sovente sono soli ed in molti casi sono assenti reti familiari significative o reti di sostegno amicali e/o di vicinato.

Anche i figli rivelano spesso delle difficoltà, essendo da un lato impegnati nei percorsi scolastici, sportivi e di organizzazione del tempo libero, ma nello stesso tempo vivendo una possibile condizione di solitudine. Infatti i ragazzi sono oggi esposti ad una serie di input, per la maggior parte imprevedibili che incidono in modo rilevante sul loro immaginario e quindi concorrono fortemente sulla costruzione della loro identità.

E noto a tutti, quanto è presente la televisione nella vita quotidiana dei bambini e dei giovani, con i suoi messaggi centrati sulla necessità del consumo e quanto l'uso del computer e di internet possa mettere in comunicazione i ragazzi sugli aspetti più problematici del loro disagio.

In questo quadro di cambiamento le famiglie risultano oggi indebolite come istituzioni, e quindi meno attrezzate nell'offrire modelli educativi, rappresentativi di luoghi di relazioni, di affetti e di supporto reciproco.

Il processo educativo passa infatti attraverso relazioni affettive in cui la comprensione e l'ascolto dei bisogni dei ragazzi è accompagnata dalla contrattazione sulle norme, sulle regole da

seguire e sulle relative sanzioni. E' compito degli adulti, ed in primo luogo dei genitori, assumersi le responsabilità educative, per accompagnare e facilitare i figli nel loro percorso di crescita aiutandoli a riflettere su se stessi e sul mondo in cui vivono.

L'assunzione di queste responsabilità richiede molta presenza, attenzione da parte delle famiglie, che possono avere bisogno a loro volta di sostegni per fronteggiare le parti più difficili del loro ruolo di genitori. Alcuni dati sociologici riferiti alle aree metropolitane fanno emergere un quadro di difficoltà e di solitudine delle famiglie nell'affrontare i problemi complessi a cui sono chiamate, con particolare riferimento alla sfera educativa e all'età adolescenziale.

Il progetto è rivolto a famiglie normali che non presentano situazioni di disagio conclamato con i figli, bambini e adolescenti. Si pone come una proposta di intervento innovativo sulla prevenzione al disagio giovanile e sulla promozione di occasioni di incontro, confronto, informazione, ma anche come opportunità di momenti conviviali tra genitori e figli.

L'obiettivo principale è quello di offrire ai genitori spazi e strumenti diversificati per riflettere e condividere problemi ed esperienze comuni.

Il progetto si articola in cicli di incontri tematici, gruppi di approfondimento, serate condotte per sperimentare una pluralità di linguaggi, testimonianze con altre famiglie. Gli incontri, condotti da esperti qualificati, sono organizzati in modo da permettere la partecipazione di tutta la famiglia, con laboratori gestiti da animatori rivolti a bambini e ragazzi, e con la possibilità di cenare insieme prima dell'incontro.

Il progetto si svolge nel periodo da settembre 2008 a maggio 2009, con cicli di incontri al martedì sera.

Per la realizzazione del progetto SIAMO APERTI IL MARTEDI' - GENITORI E FIGLI ALLA FABBRICA DELLE "E" l'Associazione Gruppo Abele ha presentato un preventivo complessivo pari ad Euro 139.732,00 richiedendo alla Circoscrizione l'erogazione di un contributo, a parziale copertura delle spese.

La suddetta Associazione ha inoltre dichiarato che per la realizzazione dell'iniziativa ha inoltrato analoga richiesta di contributo al Settore Politiche Sociali della Regione Piemonte per Euro 75.000,00 ed alla Divisione Servizi Sociali del Comune di Torino per un importo di Euro 40.000,00.

Si ritiene che l'iniziativa vada sorretta, si considera opportuno erogare un contributo per l'importo di Euro 3.000,00, pari a circa il 12% della spesa prevista (al netto delle entrate).

In data 25/09/2008 l'iniziativa è stata discussa ed esaminata in sede di IV Commissione, congiunta con la V Commissione.

Il suddetto contributo rientra nei criteri generali per l'erogazione dei contributi come previsto dal Regolamento approvato e facente parte integrante della delibera n. mecc. 9407324/01 - C.C. 19 dicembre 1994 esecutiva dal 23 gennaio 1995 e successivamente modificato dalla delibera del C.C. in data 3 dicembre 2007 n. mecc. 2007 04877/02 esecutiva dal 17 dicembre 2007.

In ogni caso in sede di presentazione di consuntivo, previa verifica delle entrate, qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale individuata nel presente atto.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visti gli artt. 46 co. 2 e 51 dello Statuto della Città di Torino;

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13-5-96 esecutiva dal 23-7-96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27-6-96 esecutiva dal 23-7-96 - il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "**competenze proprie**" attribuite ai Consigli Circostrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che i pareri di cui all'art.49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:
  - favorevole sulla regolarità tecnica;
  - favorevole sulla regolarità contabile.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) di individuare, per le motivazioni espresse in narrativa, quale beneficiaria del contributo di Euro 3.000,00 al lordo di eventuali ritenute di legge, pari a circa il 12% della spesa prevista (al netto delle entrate), che dal preventivo risulta ammontare ad Euro 139.732,00 l'Associazione Gruppo Abele di Torino, con sede in Corso Trapani, 95 – 10141 Torino - Cod. Fisc. 80089730016, per il progetto SIAMO APERTI IL MARTEDI' - GENITORI E FIGLI ALLA FABBRICA DELLE "E".  
Il suddetto contributo rientra nei criteri generali per l'erogazione dei contributi come previsto dal Regolamento approvato e facente parte integrante della delibera n. mecc. 9407324/01 - C.C. 19 dicembre 1994 esecutiva dal 23 gennaio 1995 e successivamente modificato dalla delibera del C.C. in data 3 dicembre 2007 n. mecc. 2007 04877/02 esecutiva dal 17 dicembre 2007;
- 2) di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della somma sopra indicata a favore dell'Associazione Nazionale Essere Famiglia e relativa devoluzione;
- 3) di dichiarare, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Consiglio di Circostrizione, con votazione per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	21
Astenuti	1 (Miletto)
Votanti	20
Voti favorevoli	16
Voti contrari	4

#### D E L I B E R A

di approvare i punti 1) e 2) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circostrizione, con distinta votazione palese, (Presenti 21 - Astenuti: 1 Miletto - Votanti 20 - Voti favorevoli 17 – Voti contrari 3), dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico

delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.